



Concorso, per titoli ed esami, a ventisette posti di funzionario per i servizi di informatica, telecomunicazioni e cifra, terza area f1

CRITERI ADOTTATI DALLA COMMISSIONE ESAMINATRICE PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE ED ORALI, NONCHÉ DEI TITOLI PREVISTI DAL BANDO

In relazione ai criteri di massima da seguire ai fini della valutazione delle prove scritte (art. 12 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487) si adottano i seguenti criteri di valutazione:

- a) accertamento della sussistenza di un livello adeguato di conoscenze in ciascuna delle discipline oggetto delle prove scritte, nonché della capacità e chiarezza di esposizione, di sviluppo logico del pensiero, di collegamento, di ragionata sintesi redazionale;
- b) accertamento della sussistenza, attraverso una valutazione complessiva degli elaborati del candidato nelle materie d'esame, di un livello soddisfacente di preparazione.

La Commissione conviene pertanto di applicare congiuntamente i criteri di conoscenza, pertinenza, congruenza, completezza, razionalità, capacità di sintesi e chiarezza nell'esposizione, ritenendo che i suddetti criteri consentiranno di assicurare un metodo di valutazione delle prove idoneo a porre in essere, tenuto conto delle finalità concorsuali, un adeguato giudizio sulle capacità del candidato, in una valutazione complessiva della sua preparazione.

Con riferimento alla valutazione della prova di lingua inglese, altresì, la Commissione decide, sempre in linea con e in applicazione dei criteri precedentemente esplicitati, di prendere in considerazione, in sede di valutazione, non solo la dimostrata conoscenza della lingua sotto l'aspetto grammaticale, sintattico e lessicale, ma anche il contenuto dell'elaborato, in modo da rilevare la capacità di esporre ed argomentare in modo equilibrato, persuasivo e razionale nella lingua inglese.

I giudizi della Commissione, risultanti dall'applicazione dei criteri che precedono, saranno formulati, per ciascuna prova, con punteggio numerico espresso in centesimi di punto, in linea con quanto stabilito dal bando di concorso.

In applicazione dei criteri di cui ai precedenti punti sub a) e sub b), la Commissione, ferma restando la valutazione complessiva degli elaborati, individua e gradua le seguenti fasce di valutazione, da adottare in relazione ad ogni specifica prova concorsuale:

- Sino a 49/100: elaborato che dimostra un livello assolutamente inadeguato di conoscenza, con profonde lacune nella preparazione del candidato e/o che contiene gravi errori sostanziali; errori di impostazione e/o esposizione carente, superficiale o generica.
- Da 50/100 a 59/100: elaborato che dimostra una conoscenza insufficiente, significative lacune e/o capacità espositiva scarsa, generica, evasiva e inefficace o non sufficientemente chiara ed articolata.
- Da 60/100 a 69/100: elaborato non sufficiente che evidenzia alcune lacune nella preparazione complessiva del candidato; sviluppo logico poco soddisfacente e/o esposizione non del tutto adeguata o coerente.
- Da 70/100 a 79/100: elaborato buono sotto il profilo della conoscenza delle materie oggetto della prova; esposizione efficace e corretta; redazione scorrevole e apprezzabilmente sintetica.
- Da 80/100 a 89/100: elaborato che dimostra un'ottima conoscenza della disciplina oggetto della prova; completezza espositiva e/o più che apprezzabile capacità di dissertazione e sintesi con adeguati approfondimenti ove richiesti.
- Da 90/100 a 100/100: elaborato che dimostra un'eccellente conoscenza e padronanza della materia oggetto di prova; ove richiesti, approfondimenti estremamente sviluppati e molto efficaci, trattati con

equilibrato rapporto tra sintesi e ampiezza dei contenuti; eccellente capacità di collegamento; redazione estremamente apprezzabile sia sotto l'aspetto del contenuto che della forma.

In relazione ai criteri di massima da seguire per la valutazione delle prove orali, la Commissione decide di attenersi, nel rispetto delle norme di legge e delle disposizioni del bando di concorso ai criteri che seguono per la valutazione della prova d'esame orale dei candidati:

- a) accertamento di un sufficiente livello di conoscenze nelle discipline oggetto della prova orale;
- b) accertamento di una sufficiente capacità di esposizione in pubblico e di sviluppo logico del pensiero;
- c) accertamento, attraverso la valutazione complessiva del candidato, della sua preparazione nella globalità delle materie, della sua maturità e della sua attitudine allo svolgimento delle mansioni connesse all'esercizio delle funzioni.

Ciò premesso, la valutazione delle prove orali è espressa in centesimi. La Commissione delibera di graduarla, in applicazione dei richiamati criteri, con punteggio numerico secondo le seguenti fasce:

- Sino a 49/100: prova che dimostra una conoscenza assolutamente insufficiente delle discipline oggetto del colloquio con molteplici e gravi lacune. Evidenti e ripetuti errori sostanziali. Esposizione confusa e non sufficientemente chiara. Esame orale del tutto insufficiente sotto i profili della preparazione, sia culturale che accademica, nonché della maturità e dell'attitudine allo svolgimento delle mansioni connesse all'esercizio delle funzioni.

- Da 50/100 a 59/100: prova che dimostra diverse e talora gravi lacune e/o una conoscenza superficiale, limitata e comunque insufficiente delle discipline oggetto del colloquio. Diversi errori sostanziali ed esposizione degli argomenti trattati non sufficientemente chiara, articolata ed efficace. Esame orale complessivamente insufficiente sotto i profili della preparazione, sia culturale che accademica, della maturità e della complessiva attitudine del candidato allo svolgimento delle mansioni connesse all'esercizio delle funzioni.

- Da 60/100 a 69/100: prova che dimostra complessivamente una sufficiente conoscenza delle discipline oggetto del colloquio o che, pur mostrando lacune in qualche disciplina, rivela tuttavia che queste ultime sono compensate da apprezzabili approfondimenti nella maggior parte delle altre materie oggetto del colloquio, ovvero da una complessiva capacità di argomentazione. Esame orale che, a giudizio della Commissione, evidenzia una sufficiente preparazione, maturità e attitudine del candidato allo svolgimento delle mansioni connesse all'esercizio delle funzioni.

- Da 70/100 a 79/100: prova che dimostra una buona conoscenza delle discipline oggetto del colloquio, con adeguati approfondimenti degli argomenti trattati e dimostrata capacità di equilibrata argomentazione, nonché idoneità ad esprimersi in pubblico. Esame orale che, a giudizio della Commissione, evidenzia una buona preparazione, maturità e attitudine del candidato allo svolgimento delle mansioni connesse all'esercizio delle funzioni.

- Da 80/100 a 89/100: prova che dimostra un'ottima conoscenza delle discipline oggetto del colloquio, con trattazione molto approfondita degli argomenti, corredata da spunti critici e originali, nonché da una spiccata capacità di equilibrata argomentazione critica ed idoneità ad esprimersi in pubblico. Esame orale che, a giudizio della Commissione, evidenzia un'ottima preparazione, maturità e attitudine allo svolgimento delle mansioni connesse all'esercizio delle funzioni.

- Da 90/100 a 100/100: prova che dimostra un'eccellente conoscenza delle discipline oggetto del colloquio, con trattazione estremamente approfondita, originale e brillante degli argomenti, con spiccata e persuasiva capacità di esprimersi in pubblico, che rivela acutezza di pensiero e una capacità critica molto elevata. Esame orale che, a giudizio della Commissione, evidenzia un'eccellente preparazione, maturità e attitudine del candidato allo svolgimento delle mansioni connesse all'esercizio delle funzioni.

In applicazione dell'art. 7 del bando di concorso, si stabilisce che verranno altresì valutati i titoli sotto elencati, per un massimo complessivo di 6 centesimi:

a) laurea, diploma di laurea, laurea specialistica/magistrale in una delle classi corrispondenti a quelle stabilite ai sensi dell'articolo 2, comma 1, punto c), qualora non si tratti del titolo di accesso presentato ai fini della partecipazione alla selezione (fino a due centesimi);

b) diplomi di specializzazione, dottorati di ricerca, master universitari di primo e secondo livello, di cui all'articolo 3 del decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 22 ottobre 2004, n. 270, nelle aree disciplinari delle classi di laurea sopra indicate (fino a due centesimi);

c) comprovata attività lavorativa a livello di funzionario svolta presso le organizzazioni internazionali (per un periodo pari all'effettivo servizio prestato, anche non continuativo, per almeno due anni). Sono considerati funzionari internazionali i cittadini italiani che siano stati assunti presso un'organizzazione internazionale a titolo permanente o a contratto a tempo indeterminato o determinato per posti per i quali è richiesto il possesso di titoli di studio di livello universitario (fino a due centesimi).

I centesimi attribuiti per i titoli si aggiungono al punteggio complessivo finale conseguito dai candidati risultati idonei alle prove di esame. Resta comunque fermo quanto ulteriormente stabilito, a livello generale, dal succitato art. 7 del bando.

In particolare, per i singoli titoli di cui alle sopraindicate lettere a) e b), sarà attribuito il seguente punteggio:

Laurea, diploma di laurea, laurea specialistica/magistrale in una delle classi corrispondenti a quelle stabilite ai sensi dell'art. 2, comma 1, punto c.), qualora non si tratti del titolo di accesso presentato ai fini della partecipazione alla selezione.	1
Master universitario di I livello , di cui all'art. 3 del decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 22 ottobre 2004, n.270 nelle aree disciplinari delle classi di laurea sopra indicate.	0,5
Diploma di Specializzazione e Master universitario di II livello , di cui all'art. 3 del decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 22 ottobre 2004, n.270 nelle aree disciplinari delle classi di laurea sopra indicate.	1.5
Dottorato di ricerca , di cui all'art. 3 del decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 22 ottobre 2004, n.270 nelle aree disciplinari delle classi di laurea sopra indicate.	2

Per quanto concerne la sopracitata lettera c) la Commissione stabilisce quanto segue:

1. I periodi di servizio presso le organizzazioni internazionali saranno cumulati qualora non continuativi.
2. Saranno attribuiti 0,3 centesimi per 6 mesi di servizio in qualità di funzionario presso un'organizzazione internazionale secondo le modalità che precedono fino ad un massimo di 2 centesimi. Qualora il servizio in questione sia stato inferiore a 6 mesi o sia durato per un numero di mesi non multiplo di sei, verrà attribuito un punteggio derivante dall'applicazione di un criterio matematico di rigida proporzionalità, fermo restando, comunque, il limite massimo di 2 centesimi.

La Commissione stabilisce, infine, che i titoli di studio, anche stranieri, e i periodi di servizio presso le organizzazioni internazionali saranno presi in considerazione anche se autocertificati nella domanda di partecipazione al concorso, sempre che dall'autocertificazione emergano con chiarezza tutti gli elementi necessari alla verifica del possesso del titolo e alla sua valutazione. La Commissione si riserva la facoltà di richiedere, anche in fasi successive, la documentazione comprovante il possesso dei titoli, anche stranieri, o dell'esperienza acquisita in posizione di funzionario internazionale.